RETE PROFESSIONI TECNICHE

Circolare n. 09/2023 - Prot. n. 082/2023 del 24/02/2023

Ai Componenti dell'Assemblea della Rete Professioni Tecniche

e, p.c. Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici
P.zza San Bernardo, 106
00183 Roma
segreteria@chimicifisici.it

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
serviziosegreteria@conaf.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma
segreteria@cngeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361
00187 Roma
cng@cng.it

Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Via XX Settembre, 5
00187 Roma
segreteria@cni-online.it

Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
Via Principe Amedeo, 23
00185 Roma
segreteria@peritiagrari.it

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
Via in Arcione, 71
00187 Roma

RETE PROFESSIONI TECNICHE

cnpi@cnpi.it
Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari
Via degli Uffici del Vicario, 49
00186 Roma
info@tecnologialimentari.it

Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Via di Santa Maria dell'Anima, 10
00186 Roma
segreteriapresidenza@cnappc.it

Circolare n. 09 - Prot. n. 082/2023 Roma, 24 febbraio 2023

Oggetto: Informativa su incontro tecnico su "Misure urgenti in materia di cessione dei crediti" – 22/02/2023 – Sala del Parlamentino MEF.

Cari Presidenti,

ieri pomeriggio si è tenuto l'incontro tra le rappresentanze del mondo dell'edilizia avvenuto presso il Parlamentino del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Erano presenti, oltre la RPT, ANCE, CONFEDILIZIA, CONFINDUSTRIA, CONFAPI, ALLEANZA COOPERATIVE, CONFARTIGIANATO, CNA, CONFIMI, CASARTIGIANI, CONFASSOCIAZIONI, UPPI.

Inoltre, per la finanza, ABI, SACE, CDP.

Per il Governo il Vice Ministro Leo.

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze: l'Avv. Ernesto Maria Ruffini (Direttore Agenzia delle Entrate) e l'Avv. Stefano Varone (Capo di Gabinetto).

Altri in rappresentanza di Mise, Mit, Mase.

Il Vice Ministro ha dato preliminarmente alcune informazioni sugli intendimenti del Governo:

- impegno a risolvere il problema dei crediti incagliati (attualmente circa 19 mld su 110 mld complessivi di incentivi edilizi richiesti e presenti sulla piattaforma dell'Agenzia delle entrate);

- verifica sulla possibilità di estendere il periodo di utilizzo del credito di imposta in dieci anni anziché cinque, per renderlo più utilizzabile;

- mantenimento degli incentivi per gli interventi sul patrimonio pubblico (case popolari);

- risoluzione delle problematiche circa gli incapienti, per consentire l'esecuzione dei lavori nei condomini; è un tema affrontato già nella delega fiscale;

- utilizzo dei versamenti delle tasse con gli F24 per la compensazione dei crediti di imposta ed ampliare la possibilità di acquisto; l'ipotesi è riutilizzare l'1% delle somme versta pari a circa 40 mld/mese; questo assicurerebbe la copertura dei crediti incagliati;

- occorre attendere, per avere il quadro completo delle possibilità di intervento, la data dell'1marzo, in cui Eurostat ed Istat definiranno se i meccanismi previsti di cessione facciano propendere per una valutazione di "pagabile" dei crediti di imposta, e quindi imputabile agli anni di iscrizione nella piattaforma, aumentando notevolmente il debito pubblico, o per la valutazione di "non pagabile" e quindi spalmabili sugli anni di frazionamento del credito.

Sono quindi intervenuti tutti i partecipanti, con interventi abbastanza brevi.

La RPT ha inviato prima della riunione il documento sintetico con le principali richieste, tra cui l'eliminazione dell'esclusione delle Casse di previdenza professionali dall'acquisto dei crediti, l'estensione della garanzia SACE ai professionisti, la proroga dei termini per il completamento delle opere, l'eliminazione del comma 3 dell'articolo 2 del decreto, di non chiara applicazione.

Inoltre il comma 3 appare fortemente limitativo del meccanismo detto "bonus acquisti" che incentiva l'adeguamento sismico attraverso la demolizione e ricostruzione degli edifici.

Altri temi esposti dalla RPT: ripristino delle modalità di cessione dei crediti, quantomeno ai fornitori, per i bonus "tradizionali" operanti in alcuni casi da oltre trent'anni e che non hanno creato

particolari problemi e che comunque sono utili a mantenere in vita gli interventi edilizi; mantenimento del superbonus a completamento degli interventi per la ricostruzione in Centro Italia; ulteriori semplificazioni procedurali e definizione di una norma transitoria che agevoli il passaggio tra la precedente e la nuova normativa; pagamenti degli studi di fattibilità e delle prestazioni svolte dai professionisti.

Il V.Ministro si è soffermato sulle nostre richieste, evidenziando che per alcune (case popolari, bonus acquisti, mantenimento superbonus ricostruzione) vi è già in corso lo studio per la loro applicazione.

Altri temi evidenziati negli interventi dei partecipanti:

- sul tema della capienza ulteriore per l'acquisto dei crediti di imposta, l'ABI ha spiegato che dai dati confermati da società di controllo non vi sono più margini, avendo raggiunto i 77 mld di acquisti, tenendo conto del plafond di garanzia obbligatorio richiesto da banca d'Italia; ha inoltre evidenziato l'esistenza, ancora, di un rischio di conseguenze penali in quanto la compensazione su credito inesistente comporta la segnalazione all'AG;
- su questo aspetto il direttore Ruffini ha precisato che con i provvedimenti assunti l'osservazione è superata;
- alcuni partecipanti hanno proposto che in casi particolari (importi ridotti di credito, crediti residui, etc.) di difficoltà di acquisto dalle banche, si faccia riferimento ad un acquirente pubblico di ultima istanza che garantisce l'acquisto;
- proroga dei termini per le case unifamiliari;
- controllo dei fondi soprattutto esteri che intervengono in Italia proponendo tassi usurai e comunque esagerati per l'acquisto dei crediti;
- possibilità di utilizzo per l'acquisto dei crediti da parte delle società statali che hanno ottenuto in questi ultimi anni profitti eccezionali;
- chiarimenti sui titoli abilitativi ai fini del rispetto dei termini previsti dal decreto;
- proroga dei bonus per barriere architettoniche di grande importanza sociale;

- razionalizzazione dei bonus;

- meccanismo di autocertificazione sui termini per l'edilizia libera.

Su molti di questi aspetti il V.Ministro ha precisato sia necessario intervenire, ma nel tempo con i bonus a lungo termine.

Inoltre, ha apprezzato la proposta della Rete di Piano di prevenzione sismica, esposta nel precedente incontro e richiamata brevemente nell'intervento di oggi.

Anche in altri interventi vi sono stati richiami al nostro Piano.

Infine, c'è l'impegno a lavorare su un progetto di bonus strutturali.

La prossima riunione sarà fissata dopo l'1 marzo.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE
(Ing. Armando Zambrano)

RETE PROFESSIONI TECNICHE

Proposte sintetiche di modifica al decreto legge n.11 del 16/2/2023

Roma, 22 febbraio 2023

a) sblocco cessione dei crediti di imposta mediante utilizzo delle tasse versate con gli f24;

b) escludere le Casse Professionali Private dal divieto di acquisto dei crediti di imposta (e quindi dal punto a) del comma 1 dell'art.1;

c) estensione della garanzia Sace dei crediti di imposta anche ai professionisti ordinistici, equiparando l'iscrizione all'albo a quella delle imprese presso la camera di commercio;

d) prevedere un termine di almeno sei mesi a partire dall'entrata in vigore della legge di conversione per l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art.2, sostituendo la parola "antecedente" con "successiva di sei mesi", per consentire di completare gli interventi per i quali sia già in corso un'attività di progettazione propedeutica alla CILA;

e) eliminare il comma 3 dell'art.2 di cui non è chiara l'applicazione; in subordine, prevedere un termine di almeno sei mesi a partire dall'entrata in vigore della legge di conversione per l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art.2, chiarendone i limiti applicativi e comunque consentendo l'esecuzione di opere di adeguamento sismico cd.bonus acquisti;

f) eliminazione degli obblighi di presentazione inizio/fine lavori per l'edilizia libera e consentire di chiudere la pratica con dichiarazione dei professionisti (forniture di infissi, caldaie etc.);

g) proroga degli interventi sulle case popolari per le problematiche delle gare da effettuare ritardate dalle normative sopravvenienti e dal blocco della cessione dei crediti;

h) prevedere la possibilità di incentivi specifici per coloro aventi un reddito inferiore annuo a 65.000,00 euro, introducendo tale eccezione alla fine del comma 4 dell'art.2;

i) ripristino della possibilità di utilizzare la cessione dei crediti, quantomeno ai fornitori, per

i bonus tradizionali, correggendo il 4° comma dell'art.3;

j) mantenimento della possibilità di utilizzare il Superbonus a completamento delle pratiche di ricostruzione a seguito del sisma del 2016 nel centro Italia;

k) ulteriore semplificazione della documentazione a corredo delle pratiche, ricorrendo, nei casi in cui non è possibile acquisire la documentazione prevista, a dichiarazioni del committente o del professionista;

l) dare un ruolo centrale alla commissione di monitoraggio della classificazione sismica presso il Consiglio Superiore sull'applicazione delle norme, anche sul decreto in discussione;

m) approvare una norma transitoria per il passaggio tra le nuove e le precedenti disposizioni.